

Scala 1/43

#03007

rilascio

10/2016

edizione *limitata* 333 *Stck.*



La Fallita Motorizzazione Nazionale

Durante il 1940 ed il 1950 il sistema economico della Spagna fu concentrato sulla creazione di una propria economia nazionale, indipendente dall'influenza delle altre Nazioni; una delle misure riguardo ciò fu quella di indurre a tassare i prodotti non provenienti dalla Spagna, per via di questo era difficile trovare sul mercato Iberico prodotti stranieri.

Per offrire alla popolazione Spagnola un mezzo di trasporto economico, il dipartimento pubblico di Biskaya, nei Paesi Baschi, si assicurò la licenza per la produzione di un'utilitaria; quest'ultima fu prodotta dalla compagnia Construcciones Acorazadas S.A. di Bilbao; nel 1953 costruirono una vettura compatta, che era equipaggiata con un solo asse anteriore e con due ruote posteriori posizionate centralmente, come la BMW Isetta; ma rispetto a quest'ultima che aveva una singola apertura sul frontale, la vettura spagnola seguiva lo schema tradizionale, con una portiera apribile per ciascun lato;

L'automobile aveva spazio per due adulti sui sedili anteriori e due bambini sui sedili posteriori; sulle locandine pubblicitarie si dava importanza a questa esplicita capacità di carico, per via del fatto che la vettura aveva una forma semisferica sul lato posteriore; la vettura di soli 2,65 metri era equipaggiata con un motore 2 cilindri boxer raffreddato ad aria, montato posteriormente, capace di erogare 15 CV con una cilindrata di 399 cc; il motore a due tempi era progettato e sviluppato autonomamente senza aver bisogno di componenti da altre case automobilistiche e l'azienda confermava una velocità massima di 78 Km/h.

Solo nel Dicembre del 1955 le prime vetture lasciarono la fabbrica di Bilibao; grazie ai canali di vendita della Finanzauto S.A., furono istituiti 30 punti vendita, dove la Triver Rana, chiamata anche Tourisimo Triver, poteva esser ordinata; fin dall'inizio il flusso di prospettivi clienti interessati alla vettura fu molto limitato, dopo aver venduto

soltanto 75 esemplari in cinque anni, la produzione cessò nel 1960.

AutoCult GmbH

Äußere Further Straße 3
90530 Wendelstein
Germania

Tel. +49 / 9129 / 296 4280
Fax +49 / 9129 / 296 4281
info@autocult.de

www.autocult.de